

# Come rinnovare il tuo boma!



L'idea di questo veloce articolo di hard bricolage, mi è venuta in mente quando mi sono ritrovato a rigriappare il mio vecchio bomino Side On Carbon 100 140/190

Quando ho cominciato ad usare il nuovo AL 360 Carbon E3, 150/210, ho pensato bene di non venderlo, ma di portarmelo dietro di scorta o di utilizzarlo quando devo montare più di rig wave per i test.

Il boma di alta gamma della vecchia e cara Side On (140/190, carbon 100%, con diametro dei tubi 27 mm e 440 euro di costo, nuovo, nel 2008) era nelle mie mani ormai da più di tre anni ed il grip, nella parte vicino alle cime del trapezio, cominciava ad essere un po' usurato.

Così complice anche l'ondata di freddo di inizio febbraio, ho deciso di rinnovarlo un po', cogliendo l'occasione per smontarlo completamente e vedere se c'era qualche parte usurata.

Operazione abbastanza semplice svitando le viti che fissano la maniglia sul boma che per la cronaca, in questo caso, è un monoblocco.

La maniglia qualche colpo lo aveva preso ed è infatti risultata la parte più stressata da più di tre anni di utilizzo duro... stressata sì, ma non tanto da essere sostituita.

La piccola rottura di un pezzetto di plastica della maniglia non compromette le prestazioni del boma, soprattutto se si utilizza, come nel mio caso, l'insertino di serie per gli alberi

rdm. Così il mio intervento sulla parte accessoristica, si è limitato alla sostituzione di una delle due viti, leggermente piegata, che chiudono la maniglia sul boma.

Vi ho accennato al grip usurato, ma da qui a parlare di tubi "spolpati" ce ne passa... questo boma era un prodotto al top come costruzione, che aveva forse, come unico difetto, un grip meno morbido rispetto ad altri, che si faceva sentire alla lunga sui palmi delle mani. Vi potrei anche raccontare cosa diceva mia moglie a proposito della morbidezza delle mie mani, quando l'accarezzavo... ma sorvolo su questa parte!

Di solito però grip morbido, dura meno... e come si suol dire sciuscià e surbi nun se po'! Così dopo quasi 4 anni e più o meno 400 uscite... forse il grip si poteva anche cambiare!

Prima di iniziare l'operazione di sostituzione, in sé pe sé non molto difficile, mi sono messo alla ricerca del grip di ricambio... avevo visto, a capodanno dall'amico Fra a Sal un bel grip "camo", ma qui in zona, neanche dal locale Dechatlon, sono riuscito a reperirlo.

Ho guardato allora su internet e ho trovato, su E-bay solo un grip monocolor (2 strisce nere più un barattolo colla specifica per alte temperature e salsedine a circa 20 euro + spese di spedizione).

Ho chiesto allora anche a Francesco di Al 360, che di lì a poco, mi ha spedito due belle striscie di grip bianco... finalmente ero pronto!

In gioventù ho rigriappato diversi boma, ma da qualche anno, a parte qualche sporadico intervento, non ho più fatto di questi lavori. Mi sono allora messo su internet alla ricerca di qualcosa di specifico per dare una rinfrescata alle mie conoscenze. L'unica cosa che sono riuscito a reperire in rete, in lingua italiana, è un "trattato" sul rigripag-

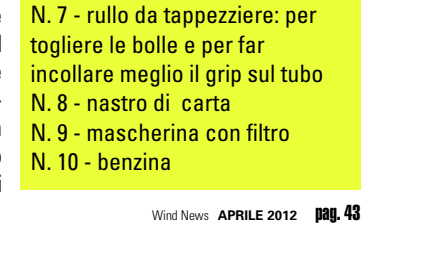
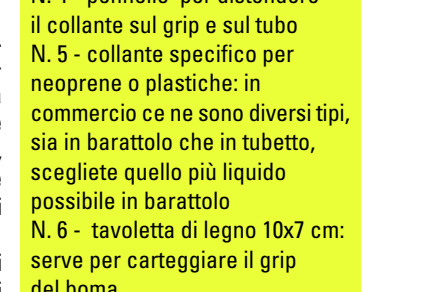
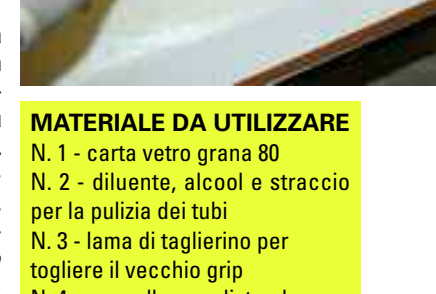


gio del boma a cura di un oscuro figura di nome Roby Da Costa, apparso su diversi portali ed anche pubblicato su un altrettanto oscuro magazine cartaceo di nome Wind News. Pensate un po' come è sveglio il vostro vecchio caporedattore! Reperito in archivio il numero in questione (ottobre 2008), sono andato a rileggere quando scriveva il nostro collaboratore romano.

Visto che l'elenco del materiale da utilizzare coincideva più o meno con quello che avevo sotto mano, ho cominciato a leggere le istruzioni su come togliere il vecchio grip... "prendete la benzina e con il pennello passatela più volte sul tubo. Dopo pochi minuti il collante comincia a sciogliersi ed il vecchio grip si staccherà senza troppa fatica..."

Sì, ma con il piffero che funziona... almeno nel mio caso. Ho spennellato abbondantemente, prima con la benzina, poi con il diluente ed infine persino con la trielina il mio boma, ma il grip appariva più saldo che mai, anzi sembrava ringiovanire di pennellata in pennellata.

Ho provato allora ad avvolgere i tubi, abbondantemente irrorati di benzina, nel domo pack trasparente e lasciarli riposare una notte, ma al mattino il grip era sempre come nuovo. Chi fa questi lavori di mestiere è probabilmente dotato di un bidone, pieno di benzina, acetone o similari dove lasciare a mollo i vari



## MATERIALE DA UTILIZZARE

- N. 1 - carta vetro grana 80
- N. 2 - diluente, alcool e straccio per la pulizia dei tubi
- N. 3 - lama di taglierino per togliere il vecchio grip
- N. 4 - pennello per distendere il collante sul grip e sul tubo
- N. 5 - collante specifico per neoprene o plastiche: in commercio ce ne sono diversi tipi, sia in barattolo che in tubetto, scegliete quello più liquido possibile in barattolo
- N. 6 - tavoletta di legno 10x7 cm: serve per carteggiare il grip del boma
- N. 7 - rullo da tappezziere: per togliere le bolle e per far incollare meglio il grip sul tubo
- N. 8 - nastro di carta
- N. 9 - mascherina con filtro
- N. 10 - benzina

## Fai tornare nuovo il tuo boma!

tubi finchè il grip non si scolla... ma per un boma soltanto ha senso riempire un bidone di benzina, con quello che costa?! Direi proprio di no!

Così non rimane che utilizzare la cara, vecchia, fidata lama del cutter, raschiando delicatamente il vecchio grip dal tubo in carbonio.

Lavoro, che deve essere per forza accurato per non rovinare il carbonio e quindi, di conseguenza, lungo e menoso. Una volta tolta buona parte del grip, allora si che spennellare la benzina aiuta: con l'ausilio di una paglietta di ferro e delle carta abrasiva anche le ultime tracce di grip e colla svaniranno.

Ora siete pronti ad iniziare l'operazione vera e propria di rigripaggio. Vi sembrerà strano, ma conviene rimontare la maniglia in modo da poter fissare il boma, su un supporto fisso. Questo vi permetterà di lavorare sui tubi senza che essi siano appoggiati su tavoli o piani, che ostacolerebbero il lavoro di incollaggio.

Un tavolo ampio vi servirà invece per stendere le striscie, non prima di averci messo sotto dei giornali, in modo da non imbrattare tutto di colla ed incorrere nelle conseguenti ire di madri, moglie e rompi balle del genere, che non capiscono l'importanza del vostro lavoro... state operando, come un primario chirurgo, su un paziente importante, un boma in carbonio e cosa pretendono?! Di tutto il resto di solito se ne occupano... gli infermieri!

Tagliate le striscie della lunghezza del vostro boma... ma abbondate, meglio sprecare e tagliare in seguito qualche centimetro in più che dover fare un rappizzo perchè siete stati troppo... corti!

Mo' anche se i tubi vi sembrano puliti, passateci uno straccio con del comune alcol per togliere ogni residuo di unto e gomma.

È momento di spennellare la colla sia sui tubi che sulle striscie. Molti consigliano di usare una colla specifica, ma la cosa importante, secondo me, è reperirla, per praticità, in barattolo e non in tubetto. Personalmente ho usato la Tre Pin Preme, un mastice simile al Bostik, ma un pelo più liquido... naturalmente spedirò Wind

News con questo articolo, alla ditta in questione per avere una fornitura a vita di colla!

Detto ciò, basta belinate e massima attenzione a quello che si fa: il casino è in agguato!

Lasciate evaporare la colla per circa una decina di minuti (nel mio caso... nel vostro leggete le istruzioni sul barattolo della colla!) e poi si può cominciare ad attaccare il grip, partendo dal terminale.

Tenuto conto che la giunzione del grip di solito si trova all'interno del tubo, conviene posizionare il grip sulla parte esterna del boma.

Poi si stende il grip, partendo dal terminale, mantenendo la striscia più dritta possibile sul tubo.

Una volta posizionato il grip nel modo ottimale, con le mani fatelo aderire il meglio possibile al tubo del boma.

Occhio alle bolle d'aria, nel caso staccare con attenzione il grip mal posizionato prima che la colla secchi definitivamente. Con il palmo della mano dovete far aderire il grip restante, partendo sempre dal fondo del boma, cercando di incollarlo adeguatamente fino a che non si sovrappone all'interno del tubo.

Per evitare le bolle d'aria, passate il rullo da tappeziere sui tubi esercitando una buona pressione sul grip, in modo che la colla aderisca e faccia presa. Se avete fatto un buon lavoro, ora non vi resta che munirvi di un cutter ben affilato e tagliare il grip in eccesso. Occhio... lasciate qualche millimetro in più, tanto si carteggia facilmente, ma in questo modo siete sicuri che il tubo del boma rimanga coperto nel punto dove il grip va in giunzione. L'eccesso di grip lo toglierete carteggiando con la carta vetro, a mano libera o avvolta sulla tavoletta di legno consigliata.

Carteggiare delicatamente la zona dove il grip si sovrappone con movimenti lunghi e tutti, se possibile, dalla stessa parte, in modo da non incidere troppo e danneggiare il grip. Come diceva il buon Roby nel suo articolo del 2008... questa è la zona più delicata del boma ed è facile che si verificino scollature.

In tal caso con un pennellino da pittore spalmate di nuovo la colla sia sul



## HARD BRICOLAGE

tubo che sul grip, lasciate evaporare e rincollate il tutto.

Chiudo con due dritte finali... se il vostro grip è anonimo come il mio e tendete a perdere la memoria, conviene che vi segnate la misura del boma con un pennarello indelebile sul terminale... eviterete di dare la colpa alle misure delle vele errate, convinti di utilizzare un boma lungo 150/200 invece di 140/190!

Ultimo consiglio... le parti del nuovo grip più rovinate sono sicuramente quelle vicino alla maniglia, dove tra un taglio con il cutter e l'altro, può non aver aderito alla perfezione... per ovviare a questo contrattempo e per una migliore finizione persino le varie factory che producono i boma, mettono un anellino di gomma sopra la parte in oggetto. Bene... da buon ligure, per risparmiare la strada per andare da un ferramenta, ho utilizzato un pezzetto di camera d'aria delle ruote da bicicletta. Se vogliamo dirla proprio tutta, dato che le vecchie camere d'aria della mia mountain bike sono più grandi, ho usato quelle della bici da strada di mio fratello, che tanto d'inverno non usa. Non avendone di ricambio ed avendo fretta, gli ho smotato una gomma, tagliato un pezzo di camera d'aria e rimesso la bici a posto... amici, vi dico solo che se non lo viene a sapere è meglio!



## RIPARAZIONI LAMPO WAVEDOGSAILS!

Servizio di riparazioni con ritiro e consegna in tutta Italia (iso le compres)



PER LE PRIME 100 RIPARAZIONI IL MATERIALE YERRA' DATO IN OMAGGIO: il cliente paga solo la manodopera e la spedizione, il materiale è a carico dell'azienda.

Wave  
Dogsails

MATERIALI ORIGINALI  
repairs@wavedogsails.com  
contact@wavedogsails.com  
tel/fax 0431/391722

